



Rete Internazionale delle Donne per la Pace
Réseau International des Femmes pour la Paix
International Women Network for Peace

Giovedì 23 Giugno, ore 17.00 – 20.00

Casa Internazionale delle Donne
Via della Lungara, 19 – Roma

DONNE CHE PERCORRONO L'INIMMAGINABILE

Terzo appuntamento

Donne della diaspora: storie, diritti, pratiche di cittadinanza

ne discutiamo con

Cécile Kyenge Kashetu, Mercedes Frias, Raffaella Chiodo

a partire dalla Carta dei diritti dei Migranti approvata a Gorée (Senegal) al Forum
Sociale Mondiale

Racconti di buone pratiche*

:

Interventi di:

Mary Edagha - Rete Internaz. Donne per la Pace	<i>Dall'accoglienza all'autonomia</i>
Daniela Conti - UISP	<i>Quando lo Sport significa inclusione sociale</i>
Gianluca di Girolami - Liberi Nantes	<i>Fare squadra si può</i>
Bengasi Battisti - Sindaco di Corchiano	<i>Quando un Comune fa la sua parte</i>
Giulia Leporatti e Angela Vicino - Shoot for Change	<i>Quando un Punto di fuga è punto d'inizio</i>
Angela Spencer -Ass.Donne Capoverdiane	<i>Un ponte tra Capo Verde e la Diaspora</i>
Isabella Peretti	<i>Coordinamento Donne contro il razzismo</i>
Zahra Toufigh - Iran Human Rights	<i>Attivismo politico delle donne della diaspora</i>

* Durante il convegno e nei due giorni successivi verrà esposta la mostra "*Punto di fuga. Roma vista dalla prospettiva di chi chiede Asilo.*"

A seguire il comunicato stampa della mostra.

Comunicato stampa Giornata Mondiale del Rifugiato

"Punto di Fuga. Roma vista dalla prospettiva di chi chiede asilo"

Inaugurazione mostra fotografica

In occasione delle iniziative legate alla Giornata Mondiale del Rifugiato, la **Liberi Nantes** inaugura la mostra fotografica "Punto di Fuga. Roma vista dalla prospettiva di chi chiede asilo".

L'esposizione avrà luogo in concomitanza con la manifestazione "**Free to Play. Diritto al gioco, allo sport, alla vita**" che si svolgerà il **18 giugno** presso l'impianto sportivo "XXV Aprile" (Via Marica, 80 – Pietralata), dalle 17 fino alle 23.

La mostra è l'atto conclusivo di un progetto patrocinato e finanziato dalla **Provincia di Roma**, che ha coinvolto le ospiti del Centro di Accoglienza "la Casa di Giorgia" del **Centro Astalli**.

Ne emerge lo spaccato di una città vista con gli occhi di chi, dopo aver spesso rischiato di non farcela, di non arrivare, cerca nuovi equilibri, oscillando tra la necessità di aggrapparsi a cose familiari e la curiosità verso ciò che è sconosciuto e che familiare, comunque, lo dovrà in qualche modo diventare.

E' uno sguardo che si è voluto al femminile, perché come spesso accade la città non rispetta i tempi e le specificità di genere e questo diventa ancora più vero quando gli occhi che vi si posano sopra sono quelli di chi ha dovuto lasciare tutto e fuggire.

Sono scatti fatti con macchine digitali compatte, poco accessoriate.

Visioni personali in presa diretta, che nella loro semplicità, raccontano di una quotidianità che spesso ci sfiora, ma che non riusciamo o non vogliamo vedere.

Di questa narrazione sono protagoniste ragazze e donne che vengono per la maggior parte dal continente africano, ma non solo.

Lingue, storie e sguardi differenti che provano a raccontarci di una città che condividiamo, ma che vediamo giocoforza diversa.

In questo percorso un ruolo essenziale è stato svolto dalle volontarie e dai volontari dell'associazione **Shoot for Change**, che senza mai invadere la prospettiva di chi scattava, hanno accompagnato in maniera delicata e appassionata le fotografe verso i fondamentali della fotografia.

Un coordinamento artistico che è diventato rapporto umano e conoscenza reciproca e che ha dato vita ad un vero e proprio modello di buona pratica da promuovere e ripetere in altre città italiane.

La mostra verrà poi allestita il 23 giugno presso la casa **Internazionale delle Donne di Roma**, che è tra i patrocinatori di questa iniziativa.

Ufficio Stampa

Liberi Nantes A.S.D.

digirolami@gmail.com

3881060331

www.liberinantes.org